Ufcom

Rapporto di gestione 1999

Premessa

Marc Furrer

Direttore

Avete tra le mani il primo rapporto di gestione dell'UFCOM. È certamente insolito che un Ufficio federale rediga un simile rapporto. Tuttavia, con questo documento dettagliato, e spero anche attraente, desideriamo rendere conto e informare il pubblico delle nostre attività. Mediante questa pubblicazione vogliamo aprire nuove vie e fornire informazioni in modo comprensibile sulle attività svolte nel 1999.

Leggendo quest'opuscolo vi troverete subito immersi in un universo certamente molto diverso da quello di ieri ma ancora più diverso rispetto a quello di domani. Se da un lato la dinamicità dei canali di comunicazione rende il nostro lavoro interessante, dall'altro esso risulta difficilmente pianificabile.

Nonostante tutti i cambiamenti avvenuti e la forte dinamicità, vi sono tre assiomi della nostra attività che rimangono invariati: innanzi tutto il mantenimento del servizio pubblico e del servizio universale; è necessario il nostro intervento laddove le forze di mercato non riescono a soddisfare le esigenze della politica statale, culturale o sociale. Secondariamente, la garanzia di una concorrenza leale ed efficace; facciamo in modo che le regole del gioco siano uguali per tutti e che vengano applicate correttamente. Infine, una gestione dell'Ufficio efficace, ossia mediante un utilizzo razionale delle risorse.

Dall'inizio del 1999, l'UFCOM è un cosiddetto Ufficio FLAG: gestiamo (e veniamo gestiti) mediante mandati di prestazioni e preventivi globali. Svolgiamo la nostra attività in base ad accordi sugli obiettivi più chiari possibili, mentre i nostri compiti sono definiti in funzione dei prodotti e dei clienti. Dunque, anche per l'amministrazione la parola "clienti" non è nuova! Godiamo di una notevole libertà quanto al modo di adempiere tali compiti. Veniamo infatti valutati in base al raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati, una situazione che ci conferisce un margine di manovra operativo. Anche un Ufficio federale può (anzi deve) essere gestito secondo criteri aziendali. Il mandato affidatoci dal Consiglio federale contiene i principi necessari a tal fine.

Premessa — Pagina 1

Indice — Pagina 3

Rapporto di gestione — Pagina 5

Rapporto d'attività — Pagina 11

Prospettive — Pagina 29

Personale — Pagina 31

Rapporto finanziario — Pagina 33

Allegato — Pagina 37

Impressum — Pagina 40

"La concorrenza presuppone condizioni uguali per tutti. Il bus monitoring dell'UFCOM contribuisce inoltre a trovare quel 'bene' raro che sono le frequenze."

Salvatore Grossi, 33 anni, elettromeccanico

L'UFCOM e il mercato delle comunicazioni liberalizzato

Il 1999 è stato caratterizzato da numerose novità che hanno messo alla prova la flessibilità dell'UFCOM.

Grazie alla politica liberale del Consiglio federale in materia di rilascio di concessioni, sono sorte nuove stazioni televisive private. L'aspra lotta per accaparrarsi quote di mercato e fonti di finanziamento ha influito anche sulle attività di sorveglianza dell'Ufficio. Alcune emittenti hanno infatti violato le disposizioni in materia di pubblicità e di sponsorizzazione. Al fine di garantire una concorrenza leale, l'UFCOM ha più volte preso i necessari provvedimenti nei casi di pubblicità illegale e di sponsorizzazione vietata.

Nonostante la crescente concorrenza sul mercato nazionale, la SSR ha potuto mantenere la sua posizione. Tuttavia, a causa del rincaro in questo settore, si sono dovuti aumentare i canoni di ricezione. Dal canto suo, la riscossione dei canoni si è rivelata decisamente problematica. I deficit registrati potranno essere compensati unicamente migliorando il sistema di riscossione. La società Billag dovrà soddisfare tali esigenze visto che le è stato affidato un nuovo mandato.

Il mercato delle telecomunicazioni è ampiamente caratterizzato dalla concorrenza tra numerosi fornitori. Tutti i consumatori, sia nelle regioni urbane che periferiche, hanno potuto trarre profitto da questa situazione. I prezzi sono stati in alcuni casi dimezzati. Tuttavia, le condizioni di mercato non sono ancora soddisfacenti ovunque, come ad esempio per quanto concerne i collegamenti e, in parte, anche le linee affittate. Il mercato della telefonia mobile è in piena effervescenza.

Se da un lato la concorrenza delle infrastrutture voluta dal Parlamento anche nel settore della telefonia mobile e il costante aumento del numero di nuovi abbonati hanno orientato le tariffe al ribasso, dall'altro hanno creato un bisogno supplementare di nuove antenne. Di conseguenza è sorta una crescente opposizione da parte della popolazione, accentuata dalla discussione in relazione al disegno d'ordinanza sulle radiazioni non ionizzanti (ORNI) e ai valori massimi di radiazioni

che essa propone. L'Ufficio dovrà perciò mettersi al servizio degli esercenti delle reti e della popolazione ampliando le sue competenze in materia d'esame della compatibilità elettromagnetica.

La Commissione delle comunicazioni (ComCom) ha deciso di mettere a concorso ulteriori concessioni di radiocomunicazione. Già nel 2000 verranno attribuite, mediante un'asta, le concessioni per il sistema UMTS (Universal Mobile Telecommunications System) successore dell'attuale tecnologia di telefonia mobile GSM, come pure le concessioni WLL (Wireless Local Loop) per il collegamento del cosiddetto ultimo miglio ("last mile"). L'Ufficio ha già preparato la necessaria infrastruttura per quest'asta, unica in Svizzera, che si svolgerà su Internet.

Inoltre è stata preparata l'introduzione della nuova direttiva UE riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione (Direttiva R&TTE). A partire dall'8 aprile 2000, la Svizzera riconoscerà dunque la conformità delle apparecchiature in base a standard dell'UE. Di conseguenza, verrà modificata la prassi per la sorveglianza del mercato, di competenza dell'UFCOM: le apparecchiature non saranno più oggetto di controlli prima dell'immissione in commercio (pre-market) ma di controlli puntuali effettuati a posteriori (post-market). Questa nuova regolamentazione permetterà ai fabbricanti e agli importatori di accedere al mercato e d'introdurre nuove tecnologie in modo più rapido.

L'UE sta verificando la sua regolamentazione in seno al mercato delle telecomunicazioni liberalizzato (Telecom 99 Review). Poiché anche la Svizzera è direttamente interessata, l'UFCOM assume un ruolo attivo coordinando nel quadro dell'IRG (Independant Regulatory Group) la discussione e le prese di posizione dei regolatori in materia di telecomunicazione in seno all'UE e allo SEE. In questo modo, grazie anche al fatto che dall'estate del 1999 l'UFCOM ha assunto la presidenza dell'IRG, la Svizzera può influire dall'esterno nel processo di revisione delle telecomunicazioni in Europa.

Gestione dell'organo amministrativo

In qualità di autorità cui incombono compiti per legge e di centro di servizi e di competenze nel servizio pubblico, l'UFCOM non è certamente un'azienda che può essere gestita tenendo conto del fatturato e dei profitti. La strategia e la gestione dipendono da criteri politici e da decisioni prese nei singoli settori di specializzazione dell'Ufficio.

Nell'ambito amministrativo è comunque possibile gestire l'Ufficio come un'azienda, con un maggiore senso di responsabilità e una maggiore autonomia. Dal 1° gennaio 1999, l'UFCOM è gestito mediante mandati di prestazioni e preventivi globali. L'UFCOM è così diventato un cosiddetto Ufficio FLAG. Di conseguenza sono stati conclusi a tutti i livelli accordi sugli obiettivi, mentre le attività operative vengono accompagnate dalla contabilità analitica. Questo sistema, che comporta un notevole dispendio di risorse, deve fornire periodicamente a collaboratori e collaboratrici, ma anche alla direzione, informazioni chiare sui costi, gli investimenti e i redditi.

Grazie a rapporti periodici, alle numerose discussioni intavolate a tutti i livelli e a un sondaggio effettuato tra il personale, il primo anno d'esercizio con il sistema FLAG può già essere analizzato in modo un po' più preciso. I principali risultati sono i seguenti:

Tra i quadri la sensibilizzazione al tipo di gestione (gestione per settori, obiettivi, impiego delle risorse) e il relativo cambiamento di mentalità derivanti dal sistema FLAG sono ben radicati. È così aumentata la sensibilità per una gestione amministrativa moderna che faccia un uso più intenso di strumenti di economia aziendale, mentre questo tipo di gestione viene già accettato dalla maggioranza dei quadri.

Continua ad essere un problema a tutti i livelli la quantità di risorse impiegate per l'attuazione del nuovo sistema, a scapito dei compiti chiave come pure il rapporto tra l'impiego di risorse e il profitto.

Tra il personale si nota una certa resistenza al sistema FLAG. Tuttavia occorre rilevare che, anche a questo livello, le mentalità e le modalità di lavoro riflettono già una migliore consapevolezza dei costi.

Il controlling operativo è ancora troppo poco efficace, cosicché i profitti per i quadri sono lungi dall'essere quelli previsti. A causa di numerosi problemi relativi al sistema informatico, le informazioni finanziarie specifiche alle divisioni non hanno ancora potuto essere messe a disposizione a scadenze mensili come era invece stato previsto.

Si sono tenuti colloqui tra superiori e collaboratori a tutti i livelli. Le valutazioni sono state effettuate per la prima volta in base agli accordi sugli obiettivi conclusi lo scorso anno. Questo nuovo tipo di gestione ha raccolto notevoli consensi da parte del personale.

È difficile trovare indicatori delle prestazioni misurabili. Infatti, molto spesso la qualità di un lavoro si nota solo dopo molto tempo (ad esempio legislazione e ordinanze).

Come previsto, la qualità dei dati forniti dalla contabilità analitica si è rivelata insufficiente, poiché i costi non sono ancora abbastanza suddivisi in base alla loro origine. Per questo motivo la gestione finanziaria si è limitata ai mezzi finanziari previsti o utilizzati (crediti) e si è concentrata molto meno sul tasso di copertura dei costi dei singoli prodotti.

Gli effetti previsti delle diverse prestazioni non sono misurabili né riguardo al breve lasso di tempo a cui si riferisce il presente rapporto, né per quanto concerne l'attuale mandato di prestazioni 1999/2000.

Queste lacune sono dovute in parte a difficoltà iniziali prevedibili. Si tratterà ora di determinare tutte le misure legate al sistema FLAG cui si può rinunciare. L'obiettivo deve essere quello di utilizzare il sistema FLAG in modo che sostenga la gestione e il lavoro in seno all'UFCOM.

Gestione del personale

Durante l'anno in questione sono state introdotte diverse novità in materia di gestione del personale. Grazie al FLAG, l'UFCOM si è fondamentalmente liberato del sistema che voleva la fissazione di un numero massimo di posti. Il sistema di pianificazione dei posti è stato sostituito da criteri finanziari. Grazie ad accordi sugli obiettivi sarà possibile sviluppare maggiormente una cultura del dialogo a tutti i livelli. Le somme straordinarie concesse in base al rendimento (premi in contanti o spontanei), fino a un massimo dello 0.5% della massa salariale totale, hanno potuto essere distribuite ai collaboratori in modo più trasparente ed equo. Questo sistema è tuttavia un modesto inizio in vista dell'introduzione del salario al merito.

Nel 1999, all'UFCOM lavoravano in media 287 persone, per un totale di 269 posti a tempo pieno. Alla fine del 1999 si è giunti a un totale di 270 posti a tempo pieno contro i 308 posti che si prevedeva di attribuire. Fortunatamente, grazie alle prestazioni molto efficienti fornite, il bisogno di personale si è rivelato inferiore al previsto. Vi sono inoltre state considerevoli difficoltà di assunzione, in particolar modo per quanto concerne il personale tecnico specializzato nelle comunicazioni.

Attualmente l'UFCOM impiega con successo un apprendista mediamatico; nel 2000 è prevista l'assunzione di un ulteriore apprendista. Gli sforzi in questo settore devono essere intensificati.

Prospettive

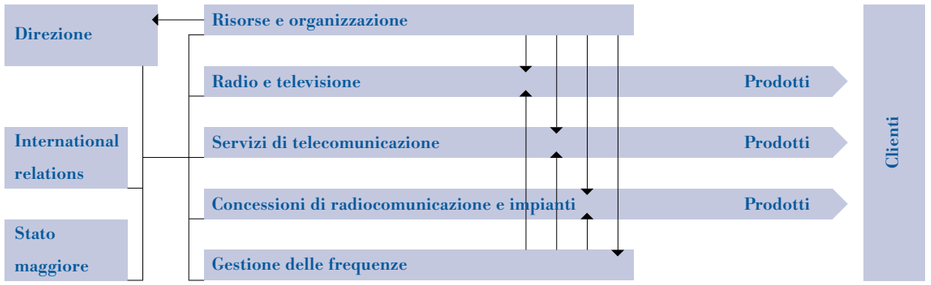
Come già menzionato, stiamo attualmente verificando le applicazioni del sistema FLAG. I primi miglioramenti dovrebbero essere apportati ancora nel corso del primo semestre. Inoltre, si tratta di trovare la giusta misura per quanto riguarda il contenuto e le dimensioni dei rapporti redatti all'intenzione delle commissioni parlamentari. Alla formazione in economia aziendale continua ad essere attribuita una grande importanza. Infatti, essa è il presupposto per una migliore comprensione della riforma ma anche del contesto di economia aziendale. Grazie a questi miglioramenti e alla pianificazione finanziaria potranno essere raggiunti quegli obiettivi di prestazioni e di risparmio fissati nel mandato di prestazioni 1999-2000.

"I delegati dell'UFCOM rappresentano gli interessi della Svizzera in seno a più di 30 organizzazioni internazionali e collaborano alla risoluzione di problemi tecnici e giuridici."

Roberto Rivola, 40 anni, responsabile della comunicazione UFCOM

Compiti e organizzazione

L'UFCOM è composto da tre divisioni che forniscono dei prodotti: Radio e televisione (RTV), Servizi di telecomunicazione (TC) e Concessioni di radiocomunicazione e Impianti (FA). Esse forniscono prestazioni ad una clientela esterna. I settori International Relations (IR) e Gestione delle frequenze (FM) lavorano essenzialmente per le divisioni sopraccitate. La gestione delle frequenze si occupa ad esempio della pianificazione, dell'assegnazione e della sorveglianza delle frequenze come pure della ricerca. Dal canto suo, il servizio International Relations (IR) coordina le attività internazionali e la rappresentanza della Svizzera in seno alle organizzazioni internazionali. Infine la divisione Risorse e organizzazione (BO) si occupa dei servizi interni classici in materia di personale, finanze, informatica e logistica.



L'UFCOM incarna la tendenza alla convergenza tra i media elettronici e la telecomunicazione, infatti è una delle poche organizzazioni al mondo a riunire entrambi i settori sotto lo stesso tetto. Di conseguenza, è subordinato a due diverse autorità.

Da un lato l'Ufficio prepara, all'attenzione del Consiglio federale e del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), i dossier relativi ai media elettronici, sottopone le relative proposte ed esegue le decisioni. Dall'altro, si occupa delle questioni concernenti le telecomunicazioni per conto della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom), autorità indipendente competente in materia.

Radio e televisione

L'anno scorso l'UFCOM ha rafforzato in modo mirato le sue attività quale organo di regolamentazione nel settore radiofonico e televisivo. Sono stati assunti nuovi collaboratori per il settore della sorveglianza al fine di poter applicare al meglio le disposizioni legali e di garantire un pari trattamento a tutti gli attori del mercato. Questi sforzi contribuiscono a rafforzare la credibilità dell'UFCOM quale regolatore.

Con il rilascio di concessioni a nuove emittenti è cresciuta la pressione sul mercato pubblicitario svizzero. Le attività delle emittenti nel settore della pubblicità e della sponsorizzazione si sono purtroppo vieppiù avventurate in una zona poco chiara, il che ha richiesto un'attività di regolamentazione più intensa. Durante l'anno d'esercizio, l'UFCOM ha intrapreso circa 40 procedure di sorveglianza nei confronti d'emittenti radiofoniche e televisive, ossia quasi il doppio rispetto all'anno precedente. Hanno fatto notizia le decisioni prese nei confronti di Tele 24 e TV3 a causa d'interruzioni pubblicitarie illecite. Il 15 novembre 1999, nell'ambito di un mandato di repressione contro la SSR, l'Ufficio ha ordinato la confisca di 500'000 franchi di guadagno netto ottenuto in modo illecito. Tuttavia, al momento della chiusura del presente rapporto, la decisione non era ancora passata in giudicato.

Per quanto riguarda la diffusione senza filo di programmi, l'utilizzo dello spettro delle frequenze è stato ulteriormente ottimizzato e considerevolmente migliorato. Sono stati fatti ulteriori progressi in materia di scambio linguistico mediante i programmi radiofonici della SSR, in particolare lungo gli assi stradali nord-sud. Inoltre, in collaborazione con la SSR è stata elaborata una nuova rete di distribuzione OUC per la diffusione di programmi radiofonici della SSR nella Svizzera romanda. Le relative trattative di coordinamento con la Francia proseguono in modo positivo e dovrebbero concludersi durante il primo semestre del 2000.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi operativi per il 1999 sono stati in gran parte raggiunti. La revisione della legge sulla radiotelevisione (LRTV) ha potuto avanzare e, grazie al rilascio di numerose nuove concessioni, è stato dato inizio alla liberalizzazione prevista nel settore della televisione. Inoltre, con il rilascio di una concessione di radiodiffusione digitale (Digital Audio Broadcasting, DAB) si è riusciti nell'intento di ottimizzare il mandato di servizio pubblico della SSR, mentre è stata verificata e rivalutata la situazione in materia di canoni di ricezione (decisione relativa alla domanda di canoni della SSR).

Invece, non è stato possibile introdurre la nuova procedura per l'attribuzione alle emittenti locali di una quota dei proventi delle tasse di ricezione. È pur vero che sono stati elaborati dei concetti, ma ritardi di natura politica dovuti alla revisione della LRTV hanno bloccato la loro applicazione. La nuova procedura dovrebbe essere adottata durante la primavera del 2000.

In generale, occorre rilevare che gran parte del lavoro fornito dalla divisione Radio e televisione consiste nel reagire alle domande e ai problemi di politica dei media, cosicché si rivela difficile fissare obiettivi operativi. Per questo motivo, occorre rinunciare al raggiungimento di tali obiettivi quando sorgono nuovi sostanziali problemi da risolvere.

Progetti chiave

Revisione della LRTV: Nel 1998, un gruppo di lavoro interno ha redatto un rapporto per conto del Dipartimento, il quale è servito da base per gli ulteriori lavori di revisione. Durante l'anno d'esercizio, è stata elaborata una nota di discussione relativa alla revisione, in modo che il Dipartimento possa sottoporla al Consiglio federale. Nel contempo, l'UFCOM ha elaborato un disegno di legge che probabilmente sarà inviato in consultazione nell'autunno del 2000.

Riscossione dei canoni: Dopo una fase transitoria è stato introdotto un nuovo e definitivo sistema per la riscossione dei canoni. In questo modo la Swisscom può essere sollevata prima del previsto dai suoi obblighi regolamentari di garantire la riscossione fino alla fine del 2002. All'asta, indetta dal Dipartimento, hanno partecipato cinque candidati. In seguito l'UFCOM ha effettuato una valutazione delle candidature, con l'aiuto di un consulente esterno del Servizio tedesco di riscossione dei canoni. Il mandato è stato aggiudicato alla Billag SA, una filiale della Swisscom che si è già occupata di questo compito durante la fase di transizione, ossia dal 1° gennaio 1998. Il 22 dicembre 1999, il Dipartimento le ha affidato il compito di riscuotere i canoni per i prossimi 7 anni.

Concessioni radiofoniche e televisive: L'arrivo di nuovi attori sul mercato ha ampliato l'offerta nel settore della radio e della televisione. Il 6 settembre 1999, per la prima volta una rete privata generalista, TV3, ha iniziato a trasmettere i suoi programmi, dopo aver ricevuto nel mese di marzo la necessaria concessione dal Consiglio federale. Il quotidiano zurighese Tages-Anzeiger possiede una quota del 50 per cento di questa rete. Poco prima, ossia il 12 agosto 1999, la finestra di programmi RTL/ProSieben Schweiz ha iniziato a trasmettere sui due canali tedeschi omonimi. Dopo aver ricevuto il via libera anche l'emittente musicale Swizz ha iniziato, il 6 settembre 1999, a trasmettere i suoi programmi rivolti principalmente ad un pubblico giovane.

Nel settore radiofonico è stato effettuato un importante passo avanti verso la diffusione digitale di programmi: il 17 febbraio 1999, il Consiglio federale ha autorizzato la SSR a costruire una rete di emittenti per la radiodiffusione digitale (Digital Audio-Broadcasting, DAB) sul canale 12 e a diffondere da 6 a 7 programmi per regione linguistica. Contemporaneamente, le ha rilasciato l'autorizzazione di offrire via DAB e via satellite un programma per i giovani nella Svizzera tedesca. Inoltre, il 10 novembre 1999, il Governo ha rilasciato una concessione a Radio 24 plus, un progetto radiofonico di Roger Schawinski che offre musica oldies. Queste concessioni rispecchiano le direttive adottate dal Consiglio federale nel febbraio del 1998 in materia di politica dei media, che garantiscono un margine di manovra più ampio alle emittenti private accordando nel contempo alla SSR una garanzia d'esistenza e sviluppo.

Servizi di telecomunicazione

La divisione Servizi di telecomunicazione (TC) è competente per l'applicazione della legge sulle telecomunicazioni (LTC) nell'ambito dei servizi di telecomunicazione. Essa prepara, tra l'altro, le decisioni della Commissione delle comunicazioni (ComCom) in particolare per quanto riguarda il rilascio di concessioni a fornitori di servizi di telecomunicazione, la portabilità dei numeri, la scelta del fornitore (Carrier selection) e l'interconnessione. Inoltre, la divisione rilascia direttamente concessioni per i servizi di telecomunicazione, tiene un registro dei fornitori, attribuisce delle risorse di numeri e di parametri di comunicazione, è responsabile per le procedure di sorveglianza e penali ed elabora le ordinanze e le leggi. Essa osserva gli sviluppi del settore e si occupa dei necessari adattamenti giuridici. Infine, coordina ed elabora le questioni e le misure atte a promuovere la società dell'informazione.

Obiettivi raggiunti

Il 1999 è trascorso all'insegna del consolidamento del nuovo ordinamento sulle telecomunicazioni e della rispettiva applicazione. Se, nel 1998, si trattava innanzi tutto di garantire che i nuovi fornitori potessero rapidamente insediarsi sul mercato liberalizzato, il 1999 è stato dedicato a rendere gli attori del mercato maggiormente consapevoli delle regole del gioco e ad applicare quest'ultime.

Durante l'anno d'esercizio sono state rilasciate 43 nuove concessioni per le reti mobili e fisse (reti telefoniche e per la trasmissione di

dati regionali e nazionali, servizi d'accesso a Internet, servizi via satellite, ecc.). In queste cifre sono comprese le concessioni della Swisscom SA, tra le quali spicca in modo particolare la concessione per il servizio universale. 26 nuove concessioni hanno sostituito altrettante concessioni conformi al vecchio regime, mentre sono stati registrati 42 fornitori di servizi di telecomunicazione sottoposti all'obbligo di annuncio. Le relative liste vengono regolarmente aggiornate e sono accessibili al pubblico all'indirizzo http://www.bakom.ch/Service_Provider_Liste/. Per quanto concerne la radiocomunicazione mobile, una valutazione dei bisogni in materia di radiocomunicazione digitale ad accesso collettivo nelle gamme di frequenze 900MHz ha rivelato la totale assenza di domanda. Non ha riscosso successo neppure l'asta indetta per l'attribuzione di una "piccola" concessione nella gamma di 400MHz con le ex frequenze Modacom. Queste ultime sono ora valutate nell'ambito della radiocomunicazione digitale ad accesso collettivo nella gamma di 400 MHZ unitamente ad altre tre frequenze liberatesi nel frattempo (cessazione delle attività della Speedcom).

L'applicazione delle regole del gioco ha richiesto l'introduzione di diverse procedure di sorveglianza come ad esempio quelle relative alle tariffe massime per il servizio universale, l'applicazione della preselezione e della selezione del fornitore (Carrier Preselection e Carrier Selection) e l'obbligo di copertura del territorio da parte delle reti di radiocomunicazione mobile.

Durante l'anno d'esercizio si è mantenuta costante la domanda di elementi d'indirizzo (in particolare di numeri telefonici), che ha potuto essere sempre soddisfatta in tempi utili senza problemi. Sono infatti stati attribuiti 511 blocchi di 10'000 numeri (indicativo geografico), 286 blocchi di 1'000 numeri e 333 ulteriori elementi d'indirizzo. In futuro i clienti dovrebbero poter sbrigare tali procedure interamente per via elettronica. In questo modo l'UFCOM intende fornire un esempio concreto e utile ai clienti, delle relazioni per via elettronica con l'amministrazione,

conformemente alla strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione.

È stato posto fine a due importanti controversie in materia d'interconnessione al temine di una procedura la cui istruttoria è stata molto dispendiosa, e in seguito a un'analisi dettagliata sui costi della Swisscom SA. In questo modo, l'UFCOM ha potuto stabilizzare i prezzi standard dell'interconnessione nel 1998 e 1999. Inoltre sono sorte altre due controversie sull'interconnessione (CommCare e DiAx nel settore "Mobile"), che l'Ufficio cercherà di comporre nel corso del 2000, dopo la fine dell'istruttoria. Se necessario verrà chiesto alla Commissione delle comunicazioni (ComCom) di pronunciare una decisione. A partire dal 1° gennaio 2000, le tariffe d'interconnessione devono essere calcolate in base ai costi supplementari a lungo temine (Long run incremental cost, LRIC). L'Ufficio ha analizzato, in parte in collaborazione con i fornitori di servizi di telecomunicazione interessati, i possibili metodi di calcolo e, nell'ambito di un gruppo di lavoro, ha messo a disposizione una piattaforma che permette di preparare la fase di trattative tra i diversi partner dell'interconnessione e, in particolare, di accrescere la trasparenza e la reciproca comprensione e fiducia. Spetta ora ai fornitori di servizi di telecomunicazione trattare con la Swisscom al fine di trovare un accordo su tariffe d'interconnessione vincolanti. Se tali trattative dovessero fallire, il regolatore sarebbe costretto ad intervenire.

L'UFCOM si è inoltre occupato di numerose domande provenienti dai fornitori di servizi e dai loro clienti, ha preparato le risposte agli interventi parlamentari per conto del Dipartimento ed ha elaborato una prima revisione delle ordinanze di esecuzione della legge sulle telecomunicazioni (LTC). Le esigenze concernenti il riconoscimento dei fornitori di servizi di certificazione in relazione alla firma digitale sono state presentate in un progetto di ordinanza, discusse con le cerchie interessate e presentate al Consiglio federale. La statistica sulle telecomunicazioni accusa un certo ritardo, da un lato a causa della mancanza di risorse

e, dall'altro, a causa della scarsa fornitura di dati da parte dei fornitori di servizi. Nel corso del primo trimestre del 2000 dovrebbe esserne pubblicata una prima versione.

Per quanto concerne la società dell'informazione, l'UFCOM si occupa del coordinamento delle disposizioni necessarie all'applicazione della strategia del Consiglio federale in seno all'Amministrazione federale. Il Consiglio federale ha preso atto di un primo rapporto intermedio e del piano d'azione. 25 delle circa 75 disposizioni proposte sono state considerate prioritarie. Esse concernono le modifiche (in particolare giuridiche) delle condizioni quadro, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione da parte dell'Amministrazione federale (e-government) e le misure d'incitamento (sensibilizzazione, sostegno finanziario in particolare nel settore della formazione, ecc.).

Progetti chiave

NUM2002: A partire dal 29 marzo 2002, in Svizzera vi sarà a disposizione una maggiore scelta di numeri telefonici sul mercato delle telecomunicazioni liberalizzato. L'UFCOM intende fare in modo che quest'importante sfida per il mercato delle telecomunicazioni svizzero si svolga senza intoppi. Per questo motivo ha assunto la direzione del progetto NUM 2002 al fine di coordinare le disposizioni tecniche e relative alla comunicazione. Al progetto partecipano fornitori di servizi, associazioni e organizzazioni di sicurezza e dei consumatori.

Firma digitale: In collaborazione con altri Uffici federali sono continuati i lavori nel settore della firma digitale. All'attenzione del Consiglio federale, è stato preparato un progetto di ordinanza su un'infrastruttura a chiave pubblica in Svizzera. Grazie a quest'ordinanza dovrebbe aumentare la fiducia dell'utente in materia di transazioni commerciali elettroniche. I fornitori di servizi di certificazione, che soddisfano determinati requisiti essenziali, dovrebbero in futuro essere riconosciuti in modo ufficiale. Si prevede che l'ordinanza entrerà in vigore nella primavera del 2000.

UMTS: L'UFCOM ha effettuato una consultazione pubblica nell'ambito dei lavori preliminari per l'aggiudicazione di concessioni di radiocomunicazione mobile della terza generazione (Universal Mobile Telecommunication System, UMTS). I risultati ottenuti sono stati integrati in una proposta presentata alla Commissione delle comunicazioni che, il 20 agosto 1999, ha deciso di attribuire quattro concessioni nazionali UMTS mediante un'asta. Attualmente l'UFCOM sta preparando sia la pubblica gara sia l'asta. Si prevede che la pubblica gara per le concessioni UMTS si svolgerà nel corso del primo trimestre del 2000, mentre l'asta sarà indetta durante il terzo trimestre.

Pubblica gara per il WLL: Nel novembre del 1997 l'UFCOM si era posto l'ambizioso obiettivo di organizzare, già nel 1999, una pubblica gara per assegnare le frequenze destinate all'anello locale senza filo (Wireless Local Loop, WLL). Il sistema WLL permette di collegare un utente direttamente alla rete di telecomunicazione mediante un ponte radio. In appena un anno e mezzo, l'Ufficio ha determinato la disponibilità delle frequenze e la domanda di potenziali fornitori ed ha preparato i documenti relativi alla pubblica gara. Nell'agosto del 1999 la Commissione delle comunicazioni ha deciso di attribuire le frequenze mediante un'asta che si terrà su Internet. In questo modo, verso la fine del 2000 dovrebbero essere a disposizione, in particolar modo per le piccole e medie imprese con sede nelle zone urbane, le prime alternative al collegamento d'utente via cavo della Swisscom.

Concessioni di radiocomunicazione e impianti

La divisione Concessioni di radiocomunicazione e impianti (FA) è responsabile dell'applicazione delle disposizioni delle legge sulle telecomunicazioni (LTC) nei settori di sua competenza. Essa elabora le basi

tecniche e giuridiche, disciplina le procedure d'accesso al mercato per gli impianti di telecomunicazione, rilascia le concessioni di radiocomunicazione (radiocomunicazione a scopo professionale, radiocomunicazioni CB, ecc.), organizza gli esami di radiocomunicazione(radioamatori, radiocomunicazioni a bordo di panfili, ecc.) e controlla il rispetto delle disposizioni vigenti in questi settori. Inoltre, le incombono i compiti di sorveglianza in materia di canoni di ricezione radiotelevisiva.

Obiettivi raggiunti

Impianti di telecomunicazione: Nel 1999 sono state rilasciate 650 nuove omologazioni a impianti di telecomunicazione (750 nel 1998). Questa riduzione del numero di omologazioni è dovuta alla crescente armonizzazione delle disposizioni tecniche a livello europeo e al riconoscimento da parte della Svizzera di valutazioni della conformità rilasciate da organismi di certificazione europei. Con l'introduzione della nuova regolamentazione europea sulle apparecchiature terminali (Direttiva R&TTE), durante il 2000 si assisterà molto probabilmente ad un ulteriore calo. Questa diminuzione del numero di omologazioni, a favore di altre procedure di valutazione della conformità che non necessitano più un controllo preliminare degli impianti di telecomunicazione, provoca un bisogno maggiore di sorveglianza del mercato. Durante l'anno d'esercizio sono stati eseguiti 1392 mandati di sorveglianza del mercato nei settori delle concessioni di radiocomunicazione e impianti di telecomunicazione, che hanno dato luogo a 648 procedure penali amministrative. Vi sono stati 60 mandati per il controllo della conformità degli impianti di telecomunicazione, 15 dei quali hanno portato ad una procedura penale amministrativa. In futuro, tali procedure verranno vieppiù sostituite da controlli della conformità.

Concessioni di radiocomunicazione: Dal 1° gennaio 1998, tutte le concessioni di radiocomunicazione vengono rilasciate dall'UFCOM. Le concessioni che non necessitano un'attribuzione delle frequenze particolare, possono in linea di massima essere rilasciate entro 10 giorni, per le altre occorrono invece 30 giorni. Nel caso di trattative con l'estero in materia di frequenze, i tempi possono risultare più lunghi.

La tabella seguente indica l'evoluzione del numero di concessioni rilasciate nel corso degli ultimi cinque anni. Anche durante quest'anno d'esercizio si è confermata la tendenza al ribasso del numero di concessioni ad uso generale. È stato inoltre registrato un leggero calo anche per quanto concerne le concessioni per le radiocomunicazioni a scopo professionale.

Anno	Radiocomunicazioni a scopo professionale Concessioni	Panfili Concessioni	Radiocomunicazioni mobili aeronautiche Concessioni	Radiocomunicazioni per radioamatori Concessioni	Radiocomunicazioni ad uso generale Concessioni
1995	15 175	1218	4759	4651	26 975
1996	14 971	1232	4669	4661	24 036
1997	15 382	1262	4594	4653	20 698
1998	13 318	1252	4507	4592	18 059
1999	13 017	1302	4414	4508	15 172

Esami per operatori delle radiocomunicazioni:

Certificato di radiotelefonista e di radiotelegrafista per radioamatori	122 candidati
Certificato limitato di radiotelefonista del servizio radiotelefonico mobile marittimo (valido a bordo di panfili)	101 candidati
Certificato limitato per operatori delle radiocomunicazioni (Restricted Operators Certificate)	194 candidati
Certificato di radiotelefonista OUC per le radiocomunicazioni della navigazione interna	36 candidati

Sorveglianza nel settore dei canoni di ricezione radiotelevisiva (telespettatori e ascoltatori pirata): Nel 1999 sono stati eseguiti 4464 mandati nei confronti di telespettatori e ascoltatori pirata, 2409 dei quali hanno dato luogo a una procedura penale amministrativa. Il numero delle procedure penali amministrative aperte non è mai stato così elevato da quando l'UFCOM ha assunto questo compito repressivo, ossia dal 1° gennaio 1998.

Progetto chiave

Introduzione della direttiva R&TTE: Nel mese di aprile 2000 l'UFCOM attuerà la nuova direttiva europea riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione (Direttiva R&TTE). Essa mira, innanzi tutto, a facilitare l'accesso al mercato per gli impianti di telecomunicazione, in particolare per quanto concerne le nuove tecnologie. Le apparecchiature non verranno quindi più controllate prima di essere immesse in commercio, ma solo dopo. Questa nuova procedura influisce sulla legislazione e sullo svolgimento dei compiti dell'Ufficio. Le cerchie interessate (fabbricanti, importatori, esercenti di reti, ecc.) sono state informate sulle novità in modo mirato e hanno partecipato alla revisione dell'ordinanza. Per il 2000 sono previste altre misure d'informazione.

Gestione delle frequenze

Per la radiodiffusione e le comunicazioni mobili sono indispensabili delle frequenze. La divisione Gestione delle frequenze (FM), quale centro di competenze in materia di frequenze, di tecnologie radio e di compatibilità elettromagnetica (CEM) o compatibilità elettromagnetica ambiente (CEMA), mette a disposizione delle divisioni RTV, FA e TC l'elemento "frequenze" necessario per i loro prodotti.

Assegnazione delle frequenze nell'ambito del rilascio di una concessione: Nel 1999 un numero considerevole di frequenze è stato messo a disposizione delle emittenti radiofoniche e televisive e dei fornitori di servizi di telecomunicazione:

Nel quadro dell'attuazione della pianificazione delle reti emittenti sono state pianificate circa 60 nuove appendici tecniche (frequenze per trasmettitori radio), di cui i due terzi per la SSR e un terzo per le emittenti locali. Inoltre, 39 prove di trasmissione effettuate da parte di istituti privati o da parte del team di misurazione dell'UFCOM hanno permesso di verificare i calcoli teorici in materia di copertura.

Con l'approvazione del piano delle reti emittenti per la rete DAB (Digital Audio Broadcasting) della SSR, la divisione FM ha fornito un notevole contributo all'introduzione della diffusione radiofonica digitale in Svizzera. Si è conclusa la prova pilota effettuata nell'Oberland bernese che l'UFCOM ha voluto e seguito da vicino. Potrete trovare informazioni più dettagliate in merito al seguente indirizzo internet: www.dab.ch.

Sono state redatte le descrizioni tecniche di circa 3000 stazioni di base dei tre fornitori di radiocomunicazioni mobili GSM. Per la trasmissione dei segnali di queste stazioni mediante ponti radio, la divisione ha calcolato 1370 linee, ha assegnato le relative frequenze e coordinato i lavori con le amministrazioni dei Paesi limitrofi. In questo modo ha contribuito in modo sostanziale ad una rapida costruzione delle reti dei nuovi fornitori di radiocomunicazioni mobili.

Inoltre, ha messo tempestivamente a disposizione di numerose piccole e grandi reti di radiocomunicazione le relative frequenze. Per motivi economici, molti esercenti di reti di radiocomunicazione hanno chiuso la loro rete, altri l'hanno invece spostata su GSM o su fibra ottica (invece di ponti radio) rinunciando così a quasi 1000 fasci hertziani. La divisione FM sta attualmente raggruppando in modo nuovo queste risorse di frequenze, sia per l'apertura di ulteriori gamme di frequenze sia per la creazione di capacità supplementari nelle gamme intensamente utilizzate.

Sicurezza della qualità dello spettro delle frequenze

Durante l'anno d'esercizio la sezione Radio Monitoring ha ricevuto più

di 530 segnalazioni di perturbazioni, con un incremento del 25 per cento rispetto all'anno precedente. Quest'aumento va ricondotto principalmente al fatto che la Swisscom ha trasmesso all'UFCOM numerose segnalazioni nel settore della radiodiffusione. Una situazione che si ripresenterà anche nel 2000.

Attività internazionali

A causa della dimensione europea e mondiale della gestione delle frequenze, la divisione impiega importanti risorse per lo svolgimento delle attività internazionali. A livello europeo, si tratta di attività legate alla CEPT (Conferenza europea delle amministrazioni delle poste e telecomunicazioni) e a livello internazionale legate all'UIT (Unione internazionale delle telecomunicazioni, in particolare nel settore delle radiocomunicazioni).

Per quanto riguarda la CEPT, occorre citare la preparazione e l'approvazione di numerose decisioni dell'ERC volte a rendere ottimale l'introduzione dei sistemi di radiocomunicazione mobile della terza generazione (UMTS).

Nel 1999 l'UIT ha in particolare preparato la Conferenza mondiale sulle radiocomunicazioni 2000 che si terrà a Istanbul nel mese di maggio del 2000. Saranno tra l'altro all'ordine del giorno un nuovo piano per la radiodiffusione via satellite e la definizione di gamme di frequenza allargate per l'IMT2000 (sistema di radiocomunicazioni mobili della terza generazione).

Con i Paesi limitrofi è stato discusso e poi definito l'utilizzo delle frequenze per diversi servizi, ad esempio per la telefonia mobile GSM, per la rete di radiocomunicazione di sicurezza prevista in Svizzera e per i servizi collegati all'anello locale senza filo (WLL).

Con la creazione di un'autorità indipendente in materia di telecomunicazioni nel Principato del Liechtenstein, sono notevolmente cambiati i rapporti nella zona di frontiera con l'Austria e la Germania. La divisione mira ad ottenere, nel corso d'intense trattative, una nuova ripartizione dello spettro che si riveli ottimale ed efficace.

Nell'ambito della diffusione radiofonica analogica è stato possibile fissare con l'amministrazione francese, una ripartizione parzialmente nuova dello spettro delle OUC. Questo accordo permetterà di migliorare la diffusione dei programmi della SSR e delle emittenti locali nella regione del lago Lemano.

Piano nazionale di attribuzione delle frequenze

Uno dei principali compiti della divisione FM consiste nel gestire e aggiornare il piano nazionale di attribuzione delle frequenze, la cui ultima revisione è stata approvata il 1° luglio 1999 dalla Commissione delle comunicazioni. La sua presentazione sarà adattata l'anno prossimo a quella dei piani internazionali dell'UIT e della CEPT.

Centro di competenze in materia di tecnologia radio

Il centro di competenze fornisce un supporto tecnico per l'introduzione delle nuove tecnologie di radiocomunicazione sul mercato svizzero, nei due settori seguenti:

Tecnica dei sistemi

Il centro ha definito le basi tecniche per la concessione DAB della SSR, per la preparazione del rilascio delle concessioni per i sistemi di radiocomunicazione mobili della terza generazione (UMTS) e per l'anello locale senza filo (WLL). Inoltre ha fornito un sostegno tecnico durante i lavori di revisione della legge sulla radiotelevisione (LRTV).

Ingegneria dello spettro

Questa disciplina mira a ottimizzare l'utilizzo dello spettro delle frequenze. Nel 1999, in collaborazione con l'esercito, è stato realizzato uno studio che ha permesso di pianificare l'introduzione del sistema UMTS

in una parte dello spettro delle frequenze che viene attualmente impiegata a scopo militare.

Centro di competenze in materia di CEM e CEMA

È continuata anche durante quest'anno d'esercizio la sensibilizzazione della popolazione al problema delle radiazioni non ionizzanti. Il centro di competenze in materia di compatibilità elettromagnetica (CEM) e di compatibilità elettromagnetica ambiente (CEMA) ha risposto a numerose domande provenienti da cittadini allarmati ad esempio dagli effetti delle nuove antenne installate nel loro vicinato. I nostri specialisti hanno consigliato le autorità federali durante le procedure per il rilascio dei permessi di costruzione di antenne GSM. Un'attività che si è rivelata particolarmente difficile a causa dell'assenza di un quadro giuridico.

International Relations

Il servizio International Relations (IR) tutela gli interessi della Svizzera nel settore dei media, delle telecomunicazioni e delle nuove tecnologie. Inoltre rappresenta la Svizzera, oppure ne coordina la rappresentanza, in seno a numerose organizzazioni internazionali, come ad esempio l'Unione internazionale della telecomunicazioni (UIT). La divisione IR lavora in stretta collaborazione con il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) e con altri Uffici federali come ad esempio il Segretariato di Stato dell'economia (seco).

Durante l'anno d'esercizio, l'UFCOM ha partecipato a importanti processi di riforma nell'ambito di organizzazioni internazionali. Ha ad esempio preso parte ai lavori volti a rendere maggiormente efficace la struttura della Conferenza europea delle amministrazioni delle poste e telecomunicazioni (CEPT), lavori iniziatisi ad Oslo alla fine di settembre 1999. Entro la metà del 2000, cinque gruppi di lavoro dovranno presentare le loro proposte in materia di organizzazione, finanziamento e accordo sugli obiettivi della CEPT. Sono state inoltre presentate le dimissioni dalla presidenza del Comitato europeo per le questioni regolamentari in materia di telecomunicazioni (ECTRA).

L'UFCOM ha presieduto il quinto incontro del gruppo di regolatori indipendenti nel settore delle telecomunicazioni (Independent Regulators Group IRG) svoltosi il 13 ottobre 1999 a Saanen. La Svizzera ha fornito importanti impulsi all'ulteriore sviluppo di questo forum politico.

L'UFCOM si è adoperato con successo per promuovere una candidatura attraente e fondata della Svizzera per la prossima esposizione mondiale sulle telecomunicazioni (Telecom 2003) a Ginevra. Si erano in particolare candidate le città di Berlino, Parigi, Milano e Barcellona.

Nel settore audiovisivo, la Svizzera ha assunto nel mese di maggio del 1999 la presidenza della Conferenza dei ministri di TV-5. Poiché durante l'anno d'esercizio non è stato possibile risolvere delicate questioni sul finanziamento di TV-5, la Conferenza dei ministri, inizialmente prevista per l'inizio di novembre 1999, è stata posticipata al 2000.

Sono state presentate le dimissioni anche dalla presidenza del Comitato permanente della Convenzione europea sulla televisione transfrontaliera del Consiglio d'Europa. Durante la presidenza svizzera si sono conclusi i lavori di revisione di questa convenzione, che vertevano in primo luogo sulle disposizioni in materia di televendite, sull'abuso di diritto e sui diritti d'esclusiva.

Grazie alla presenza permanente di una collaboratrice della divisione IR a Bruxelles, è stato possibile allacciare buoni contatti con diverse commissioni dell'Unione europea. In questo modo è stato in parte possibile compensare la mancanza d'informazioni relative alla politica dell'Unione, dovuta al fatto che la Svizzera non partecipa ai lavori dell'UE.

"Essere mobili e nel contempo raggiungibili, poter telefonare in ogni momento. Nel nostro Paese 2,5 milioni di persone usano il cellulare. Anch'io. L'UFCOM ha posto le condizioni necessarie."

Margot Pagnamenta, 24 anni, aiuto medico

Prospettive

Anche nel 2000, l'UFCOM si adopererà affinché in Svizzera vi siano le migliori condizioni possibili per le comunicazioni. Vogliamo conservare il nostro ruolo di regolatore credibile sul mercato delle comunicazioni. Vi presentiamo qui di seguito alcuni progetti di cui l'UFCOM si occuperà parallelamente alle attività e alle prestazioni già conosciute.

Nell'ambito dei servizi di telecomunicazione, nel 2000 l'Ufficio indirà due importanti aste. All'inizio dell'anno verranno attribuite 48 concessioni per il Wireless Local Loop (WLL), ossia il collegamento al cosiddetto ultimo miglio ("last mile"). Le aste si svolgeranno via Internet, sul sito http://www.ofcomauction.ch. In questo modo il pubblico potrà seguirne tutte le tappe. In autunno verranno messe all'asta, probabilmente sempre via Internet, quattro concessioni per la tecnologia di telefonia mobile della terza generazione (sistema UMTS).

Per il collegamento al "last mile" (accesso diretto ai collegamenti d'utente) le decisioni di principio verranno prese sia nell'ambito di procedure in caso di litigio che in un quadro più generale.

L'UFCOM intende anche mostrare le possibilità offerte dal commercio elettronico. A questo proposito il progetto pilota Electronic-OFCOM prevede di attribuire e gestire gli elementi d'indirizzo in modo elettronico.

La legge sulla radiotelevisione subirà una revisione di fondo. Si tratta di tenere conto degli sviluppi tecnologici come pure dei cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel paesaggio mediatico. Il calendario per la revisione della LRTV, elaborata all'attenzione del Dipartimento, verrà fissato in modo tale affinché in autunno possa iniziare un'ampia discussione nell'ambito di una procedura di consultazione.

Visto il considerevole aumento del numero di emittenti, in particolare nel settore televisivo, registrato negli ultimi due anni, prevediamo che nel 2000 le domande di concessione non dovrebbero crescere.

Al fine di migliorare la trasparenza della procedura di sorveglianza nel settore della pubblicità e della sponsorizzazione e di sviluppare misure preventive, le decisioni prese nei confronti delle emittenti radiofoniche o televisive saranno di volta in volta pubblicate sul sito Internet dell'UFCOM.

Nell'ambito delle concessioni di radiocomunicazione e impianti, l'introduzione della direttiva dell'Unione europea riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione (Direttiva R&TTE) porterà a una deregolamentazione di questo settore e creerà un nuovo settore chiave delle nostre attività, in particolare per quanto concerne l'informazione delle cerchie interessate e la nostra attività di sorveglianza del mercato.

Nel 2000, l'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) organizzerà a Istanbul un'importante conferenza sulla pianificazione delle frequenze, la World Radio Conference (WRC 2000). L'UFCOM si farà portavoce degli interessi della Svizzera e delle crescenti necessità degli "utilizzatori di frequenze" svizzeri.

Nel corso di quest'anno verranno fatte ulteriori esperienze con il sistema FLAG. Gli obiettivi dovranno essere ottimizzati in occasione di un dialogo costruttivo in seno all'Ufficio ma anche con il Parlamento e le altre istanze competenti. Inoltre ci attendiamo di poter trarre importanti conclusioni dallo sviluppo della contabilità analitica come pure dalle convenzioni (Service Level Agreements) recentemente introdotte tra la divisione Gestione delle frequenze e le tre divisioni fornitrici di prodotti.

"Posso svolgere la mia attività grazie ad una delle 13'000 concessioni per le radiocomunicazioni a scopo professionale dell'UFCOM."

Marc Philipp, 37 anni, polizia aeroportuale

Direzione

La Direzione dell'UFCOM comprende: il direttore Marc Furrer e i capi divisione Peter Fischer (TC), Martin Dumermuth (RTV), Véronique Gigon (FA), Peter Pauli (FM), Arturo Merlo (BO), il capo del servizio Affari internazionali Frédéric Riehl, il capo del personale Georg Caprez, il capo dello Stato maggiore Andreas Sutter e il responsabile della comunicazione Roberto Rivola.

Statistiche

Nel 1999 l'UFCOM contava 292 collaboratori, tra cui 85 donne, pari a una quota del 29%.

L'UFCOM è un ufficio poliglotta. Circa il 64% dei collaboratori sono di lingua materna tedesca, il 31% è invece francofono mentre il 4% è italofono. Circa l'1% dei collaboratori parla altre lingue come ad esempio l'inglese.

42% dei collaboratori dell'UFCOM proviene dal settore privato. Quasi il 40% lavorava per la Telecom PTT e il 17% nell'Amministrazione generale della Confederazione.

Circa un terzo dei collaboratori dell'UFCOM abita nella regione di Bienne o nel Giura. I rimanenti due terzi sono domiciliati altrove.

L'età media dei collaboratori dell'UFCOM era, alla fine del 1999, di 40 anni.

Il tasso di fluttuazione del personale si aggira attorno al 3.2%.

"Il mio aeroplano vola in modo favoloso perché l'UFCOM garantisce che nessuno disturbi il segnale."

Martino Suarez, 19 anni, scolaro

L'UFCOM ha concluso il 1999 decisamente meglio di quanto stabilito nel preventivo. Gli obiettivi fissati nel mandato di prestazioni sono stati raggiunti. Con un risparmio pari a 5.8 milioni di franchi (9.6%), il risultato finanziario del 1999 supera ampiamente l'obiettivo fissato dal Consiglio federale in materia di risparmio (2.5% = 1.5 milioni di franchi).

I risultati più importanti

I risultati più importanti del 1999 possono essere riassunti nel modo seguente:

I profitti, pari a 47.5 milioni di franchi, sono nettamente inferiori a quanto previsto (56.6 milioni di franchi). Questo disavanzo di 9.1 milioni di franchi (-16%) è essenzialmente il risultato di un deficit di 5.9 milioni di franchi nel settore della radiotelevisione e di 3 milioni di franchi per quanto concerne i prodotti della divisione Servizi di telecomunicazione. Questo risultato è spiegabile dal fatto che, diversamente da quanto fatto gli scorsi anni, sono stati presi in considerazione solo i profitti dell'anno cui si riferisce il rapporto.

Le spese, pari a 48.5 milioni di franchi, sono inferiori di 10.2 milioni di franchi (-17.4%) agli obiettivi fissati nel mandato di prestazioni e nei conti di Stato 1999 (58.7 milioni di franchi).

Questi 10.2 milioni di franchi, di cui 3.1 milioni sono stati risparmiati nelle attività operative, sono innanzi tutto il risultato d'investimenti ridotti, di un impiego limitato di personale come pure di un atteggiamento più consapevole dei costi nell'ambito del sistema FLAG. Si è infine potuto realizzare un ulteriore risparmio di 1.2 milioni di franchi in seguito a inferiori contributi versati alle organizzazioni internazionali.

I restanti 5.9 milioni di franchi sono dovuti al fatto che, nel settore della gestione delle frequenze radiotelevisive, le spese sono state inferiori a quelle preventivate. Poiché si tratta di una somma vincolata, non influisce sui conti di Stato.

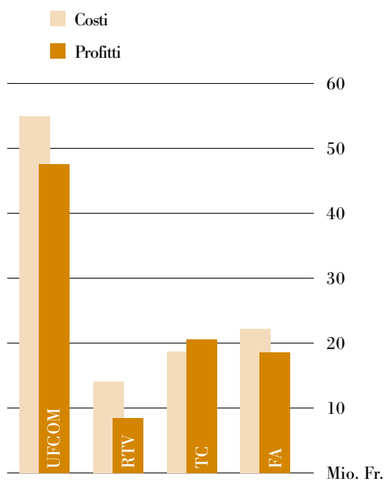
Con un risultato pari all'87%, il tasso di copertura dei costi globali previsto (91%) non è stato del tutto raggiunto. Dal 1° gennaio 1999

l'UFCOM opera mediante una contabilità analitica che si basa sui costi globali. Questo sistema non è ancora molto significativo poiché alla fine del 1999 ha fornito per la prima volta delle indicazioni sul risultato, ossia sul tasso di copertura dei costi in base a settori di prestazioni (gruppi di prodotti). Gli ammortamenti specifici a determinati gruppi di prodotti sono frutto di stime e si è deciso di rinunciare a fissare dei tassi calcolatori. Per motivi evidenti non è possibile un paragone con l'anno precedente.

I contributi della Confederazione nel settore dei media (pagamenti di trasferimento) o attività commerciali non sono stati presi in considerazione né nel mandato di prestazioni né nei conti annuali del sistema FLAG.

Risultati in base ai gruppi di prodotti

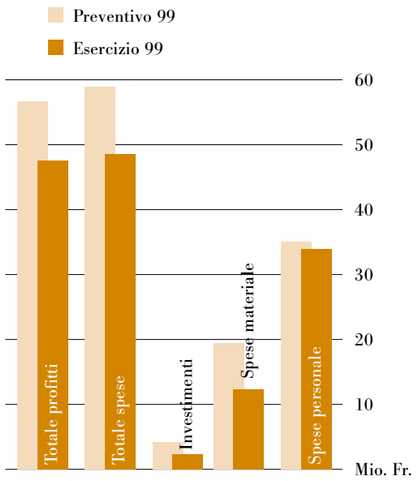
Calcolo dei costi



	preventivo 99 Fr.	preventivo 99 Fr.	Differenza Fr.	%
UFCOM				
Costi	62 373 899	54 869 651	-7 504 248	-12
Profitti	56 639 800	47 535 145	-9 104 655	-16
Tasso di copertura	91%	87%	-4%	-4
Radio e televisione				
Costi	14 337 617	14 026 355	-311 262	-2
Profitti	13 944 000	8 434 801	-5 509 199	-40
Tasso di copertura	97%	60%	-37%	-38
Servizi di telecomunicazione				
Costi	21 795 748	18 650 665	-3 145 083	-14
Profitti	23 477 800	20 525 948	-2 951 852	-13
Tasso di copertura	108%	110%	2%	2
Concessioni di radiocomunicazione e impianti				
Costi	26 240 534	22 192 631	-4 047 903	-15
Profitti	19 218 000	18 574 396	-643 604	-3
Tasso di copertura	73%	84%	11%	15

Risultati in base alle voci di bilancio

Conti di Stato



	preventivo 99 Fr.	preventivo 99 Fr.	Differenza Fr.	%
Totale delle spese	58 721 839	48 532 853	-10 188 986	-17
di cui crediti decentralizzati	5 747 000	3 082 775	-2 664 225	-46
Spese in base alle voci principali				
Spese per personale	35 071 136	33 979 055	-1 092 081	-3
Spese per materiale	19 408 703	12 291 481	-7 117 222	-37
Investimenti	4 242 000	2 262 317	-1 979 683	-47
Totale dei profitti	56 639 800	47 535 145	-9 104 655	-16
Saldo	-2 082 039	-997 708	1 084 331	-52

Raggiungimento degli obiettivi di risparmio 1999

Spese secondo il piano finanziario del 29.9.97	60,2	Mio Fr.
./. Spese secondo il bilancio d'esercizio 1999	48,5	
Differenza rispetto al piano finanziario	11,7	
./. Differenza dovuta ai canoni di ricezione RTV	5,9	
Differenza effettiva	5,8	(9,6%)

"98 reti televisive e 50 reti radiofoniche svizzere si occupano della molteplicità regionale. L'UFCOM si assicura che vengano prese in considerazione le esigenze di tutte le cerchie della popolazione."

Sven Mayer, 40 anni, gerente negozio radio-TV

Elenco dei dirigenti

DIR	Nome	E-Mail	Telefono
Direttore	Marc Furrer	Marc.Furrer@bakom.admin.ch	032 327 55 01
Capo dello Stato maggiore	Andreas Sutter	Andreas.Sutter@bakom.admin.ch	032 327 55 03
Responsabile della comunicazione	Roberto Rivola	Roberto.Rivola@bakom.admin.ch	032 327 55 50
IR			
Capo e vicedirettore	Frédéric Riehl	Frederic.Riehl@bakom.admin.ch	032 327 54 54
BO			
Capo	Arturo Merlo	Arturo.Merlo@bakom.admin.ch	032 327 58 85
Finanze e contabilità	Daniel Zumstein	Daniel.Zumstein@bakom.admin.ch	032 327 58 87
Personale	Georg Caprez	Georg.Caprez@bakom.admin.ch	032 327 55 15
Logistica	Peter Lendenmann	Peter.Lendenmann@bakom.admin.ch	032 327 54 56
Informatica	Bruno Frutiger	Bruno.Frutiger@bakom.admin.ch	
RTV			
Capo e vicedirettore	Martin Dumermuth	Martin.Dumermuth@bakom.admin.ch	032 327 55 45
Media nazionali e internazionali	Peter Marti	Peter.Marti@bakom.admin.ch	032 327 55 44
Media locali e ridiffusione	Marcel Regnotto	Marcel.Regnotto@bakom.admin.ch	032 327 55 35
Sorveglianza RTV	Carole Gerber	Carole.Gerber@bakom.admin.ch	032 327 54 49
TC			
Capo e direttore supplente	Peter Fischer	Peter.Fischer@bakom.admin.ch	032 327 55 99
Politica e pianificazione	Matthias Ramsauer	Matthias.Ramsauer@bakom.admin.ch	032 327 55 10
Servizi fissi e servizio universale	Armin Blum	Armin.Blum@bakom.admin.ch	032 327 55 79
Servizi mobili e via satellite	René Dönni	Rene. Doenni@bakom.admin.ch	032 327 55 43
Numerazione e indirizzamento	François Maurer	Francois.Maurer@bakom.admin.ch	032 327 55 76

FA	Nome	E-Mail	Telefono
Capo e vicedirettrice	Véronique Gigon	Veronique.Gigon@bakom.admin.ch	032 327 54 48
Servizio di coordinazione	Bernhard Pfander	Bernhard.Pfander@bakom.admin.ch	032 327 54 42
Impianti	Gerhard Käser	Gerhard.Kaeser@bakom.admin.ch	032 327 55 65
Concessioni di radiocomunicazione	Rudolf Rieder	Rudolf.Rieder@bakom.admin.ch	032 327 58 20
Diritto e mercato Svizzera tedesca	Daniel Büttler	Daniel.Buettler@bakom.admin.ch	032 327 54 45
Diritto e mercato Svizzera latina	Patricia Voisard Vollmer	Patricia.Voisard@bakom.admin.ch	032 327 55 91

FM			
Capo	Peter Pauli	Peter.Pauli@bakom.admin.ch	032 327 57 00
Tecnologia radio	Daniel Vergères	Daniel.Vergeres@bakom.admin.ch	032 327 57 20
Pianificazione delle frequenze	Philippe Horisberger	Philippe.Horisberger@bakom.admin.ch	032 327 54 11
Assegnazione delle frequenze	Konrad Vonlanthen	Konrad.Vonlanthen@bakom.admin.ch	032 327 55 83
Radio monitoring	Willy Weibel	Willy.Weibel@bakom.admin.ch	032 327 57 30

Contatto

Siamo raggiungibili
telefonicamente allo 032 327 55 11 (Centrale),
via Fax allo 032 327 55 55

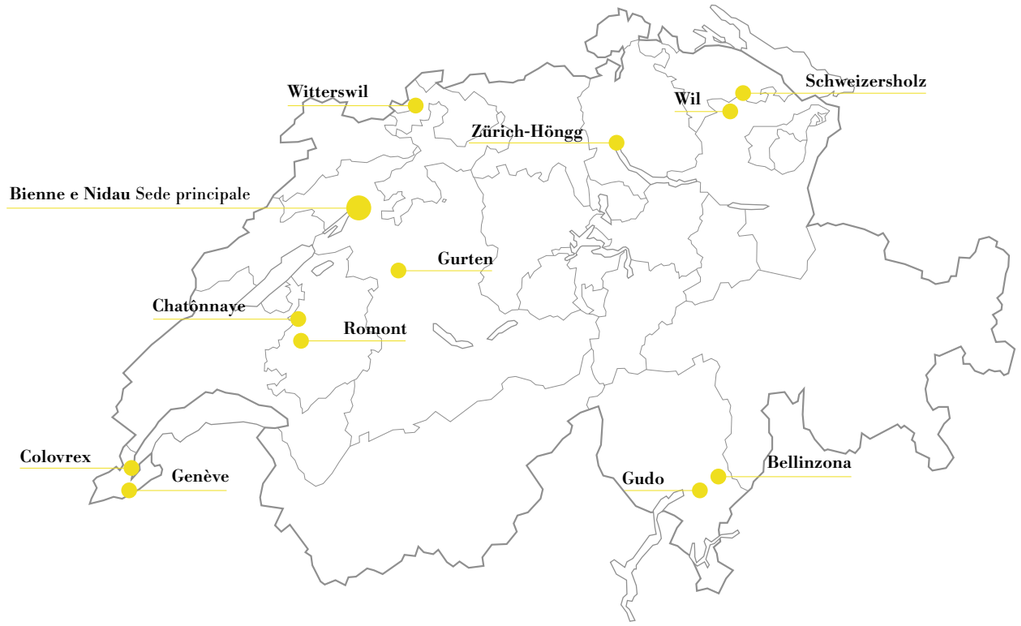
www.bakom.ch

Visitate il nostro sito Internet www.bakom.ch.

Vi troverete inoltre una spiegazione su come arrivare nei nostri uffici e una cartina con indicate le nostre due sedi: Rue de l'Avenir 44 a Bienne e Ipsachstrasse 10 a Nidau come pure le stazioni esterne. (bottone «Contatto»)

http://www.bakom.ch/ita/

L'UFCOM dispone di servizi decentralizzati in tutta la Svizzera. In questo modo siamo in grado di adempiere i nostri compiti di controllo per garantire il buon funzionamento del mercato delle telecomunicazioni.



Tiratura
1600 esemplari in tedesco, 600 esemplari in francese
300 esemplari in italiano, 500 esemplari in inglese

Direzione generale
UFCOM, Roberto Rivola, Casella postale, 2501 Biel/Bienne

Coordinamento
Aloha Communications AG, Schutzengelstrasse 36, 6342 Baar

Stampa
Neidhart + Schön AG, Dorfstrasse 29, Casella postale, 8037 Zurigo

Fotografia
Dominique Meienberg, Dieter Seeger, Zurigo

Composizione
typoundso, Emmenweidstrasse 16, 6020 Emmenbrücke

Copyright
© UFCOM, Casella postale, 2501 Biel/Bienne

UFCOM, casella postale, 2501 Biel/Bienne